



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 262 - domenica 24 settembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Capitalisti coraggiosi. «Se alla data della contabilizzazione i titoli acquistati presentavano plusvalenze la transazione



veniva imputata sul conto Berenike ovvero sui conti personali del management Pirelli, Olmo e Oro. Laddove si

presentavano minusvalenze l'operazione veniva imputata a Pirelli Luxembourg».

Relazione del pm dell'inchiesta Telecom, La Repubblica 23 settembre

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Intanto al Senato

Vi ricordate il giuramento di Pontida, non quello della Storia, ma la sgangherata rivisitazione di Bossi e della Lega Nord che poi è diventato "il Prandone", che poi è diventata la penosa cerimonia dell'ampolla con le acque del Po prelevate al Monviso e buttate via a Venezia, tra l'attenzione compunta del miglior giornalismo italiano, mentre, da sola, la signora Lucia Massarotti nella sua finestra di cittadina, espone la bandiera italiana (quella «da mettere nel cesso» secondo la raccomandazione dell'ex ministro delle Riforme) perché tutti, anche coloro che parlano di Borghese come «un politico» e di Bossi come di «uno statista» vedessero la clamorosa distanza tra leghisti e la normalità, distanza oscurata dalle Tv, dai talk-show, da molti giornali? Bene, di esso non resta nulla, salvo qualche maceria da spazzare via al più presto (soprattutto la cosiddetta «riforma» dell'ordinamento giudiziario, un attentato all'indipendenza della magistratura condotto in nome e per conto del proprietario Berlusconi). Non resta nulla salvo Castellani e Calderoli, l'uno noto per aver rifiutato di condannare il razzismo, unico ministro della Giustizia in Europa; l'altro per aver raccomandato la castrazione mediante forbici da giardiniere, per prevenire i pericoli causati dai nuovi immigrati del nostro civile Paese. Bene, Castellani e Calderoli adesso controllano il Senato della Repubblica. Lo so perché ne faccio parte e sono testimone ogni giorno dell'infinita gentilezza del presidente Marini, che ha adottato la pedagogia degli istruttori più umani nei riformatori minorili: fare appello agli istinti migliori che a volte si nascondono anche in coloro che si sono messi fuori dalla comunità civile. Invano. L'ex ministro Castellani vigila in piedi dal seggio che ha scelto molto in alto nell'Aula affinché non si componga mai una sequenza normale di pareri contrapposti fino al momento risolutivo del voto. È un percorso che si chiama "funzionamento delle Camere" e che non è nella mentalità di Castellani.

segue a pagina 27

Manager: conti in rosso, stipendi d'oro

Dopo la denuncia del leader Cgil Epifani abbiamo dato un'occhiata ai compensi dei big delle aziende. Si va dai 22 milioni di Gabetti agli 8,2 di Tronchetti. Spesso senza rapporto coi risultati. Ma è giusto?

Milioni di euro per stipendi e liquidazioni: era stato il segretario della Cgil Gigliemo Epifani a denunciare in un'intervista a *L'Unità* le scandalose buste paga dei grandi manager pubblici e privati. Abbiamo fatto i conti in tasca ai top manager ed è venuta fuori una classifica dei primi cinquanta dove l'unità di misura è sempre di milioni di euro. Il più "povero" risulta Emilio Tonini del Monte Paschi con due milioni e rotti di euro. Ma Tonini può almeno vantare l'ottimo stato di salute del Monte, che dire invece di Giancarlo Cimoli che lo sovrappassa di diverse posizioni con i suoi 2,8 milioni e che sta facendo precipitare l'Alitalia. E già perché spesso gli stipendi d'oro sono per pagare fallimenti paurosi. Elio Catania ha lasciato le Fs in profondo rosso ma è stato premiato con una liquidazione di 7 milioni.

Roberto Rossi a pagina 4

INTERVISTA AL LEADER DS: PRODI HA DATO UNA SCOSSA AL PAESE

Fassino: spionaggio Telecom basta con i giochi torbidi



di Ninni Andriolo

«Prodi è il leader dell'Unione e questo non è stato mai messo in dubbio, né lo sarà». Piero Fassino punta ad archiviare le polemiche su Telecom e caso Rovati. «In questi quattro mesi, il governo ha dato una scossa positiva al Paese - spiega - Nulla può offuscare questa realtà». Gli attacchi Cdl? «Non mi pare che si siano manifestati come alternativa credibile - dice -. Ma questo non ci può fare dormire sugli allori né farci rallentare la determinazione della nostra marcia».

segue a pagina 3

Staino

IL PREMIER DI BUONA FAMIGLIA
di Piero STAINO
DA GIUSEPPE NOVELLO
A PAGINA 12



Commenti

Tortura

ANNIENTARE L'UOMO

ARIEL DORFMAN

Non mi abbandona mai, mi perseguita la prima volta - è stato in Cile nell'ottobre del 1973 - che ho visto una persona che era stata torturata. Per salvarmi la vita avevo cercato rifugio nell'ambasciata argentina poche settimane dopo il colpo di Stato che aveva rovesciato il governo democraticamente eletto di Salvador Allende. Poi d'improvviso, un pomeriggio, ecco lì dinanzi a me. Un uomo dall'ossatura robusta, corpulento e al tempo stesso stranamente flaccido, con occhi da bambino, occhi che non la smettevano di battere e un corpo che non la smetteva di tremare. È questo che non mi abbandona mai, che aveva freddo sotto il mite sole di ottobre di Santiago del Cile quel pomeriggio del 1973, tremante come se mai più potesse sentire caldo, come se la corrente elettrica stesse ancora percorrendo le sue membra.

segue a pagina 26

Napolitano: «Niente silenzi sull'eutanasia»

Il Presidente risponde all'appello di Welby e invita le Camere ad un «confronto approfondito»

di Anna Tarquini / Roma

«Di eutanasia si deve discutere e lo si deve fare nelle aule parlamentari. Perché il solo atteggiamento ingiustificabile sarebbe il silenzio, la sospensione o l'elusione di ogni responsabile chiarimento». L'appello di Welby non è caduto nel vuoto. Il malato terminale che due giorni fa aveva scritto al Capo dello Stato chiedendo un intervento autorevole perché anche in Italia si parli di una cosa che fa ancora paura, la dolce morte, ha avuto una risposta.

segue a pagina 10

Il caso

GLI USA NON CONFERMANO

VIVO O MORTO? GIALLO SU BIN LADEN

Bertinetto a pagina 7

La lettera

COMPrensione E SOLIDARIETÀ

GIORGIO NAPOLITANO

Caro Welby, ho ascoltato e letto con profonda partecipazione emotiva l'appello che lei ha voluto pubblicamente rivolgermi. Ne sono stato toccato e colpito come persona e come Presidente. Lei ha mostrato piena comprensione della natura e dei limiti del ruolo che il Parlamento mi ha chiamato ad assolvere, secondo il dettato e lo spirito della nostra Costituzione. Penso che tra le mie responsabilità vi sia quella di ascoltare con la più grande attenzione quanti esprimano sentimenti e pongano problemi che non trovano risposta in decisioni del governo, del Parlamento, delle altre autorità cui esse competono.

segue a pagina 10



Foto di Andrea Sabbadini

MARSALA

Gli schiavi nelle vigne 18 denunciati

QUINDICI IMPRENDITORI del settore vitivinicolo di Marsala e tre «caporali» denunciati alla magistratura. Per risparmiare alcuni «imprenditori» oltre ai contributi previdenziali, avevano anche eliminato il salario per i lavoratori extracomunitari. Solo un giaciglio per dormire, e qualcosa da mangiare.

Rizzo a pagina 9

IL CASO ALDROVANDI

FERRARA, MIGLIAIA IN MARCIA PER LA VERITÀ

MARCO ZAVAGLI

Verità e giustizia. Due semplici parole scritte col gesso sull'asfalto davanti alla foto di Federico Aldrovandi. A terra un mazzo di fiori. Ottomila persone si fermano di fronte a via Ippodromo. Patrizia Moretti si stacca dal corteo e va a baciare l'immagine di suo figlio. È il momento più toccante della manifestazione nazionale indetta a Ferrara per ricordare il diciottenne morto la notte del 25 settembre 2005 durante una colluttazione con la polizia. Da allora sono passati dodici mesi.

a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Donatore di bulbi

NON BASTAVANO i conflitti, le guerre di inciviltà e le catastrofi naturali che devastano la Terra. Siamo venuti a conoscenza di un orribile traffico internazionale, che siamo obbligati a denunciare. Aspettavamo soltanto di avere una prova, memorie del marito del collega Travaglio, che ha detto alla nipote di Mussolini: «Faccia come me, dica soltanto quello che sa». E alla fine la prova l'abbiamo avuta durante la finale di Miss Italia, quando abbiamo visto Sylvester Stallone svegliarsi all'improvviso dal suo torpore per premiare la vincitrice. Abbiamo potuto così verificare senza ombra di dubbio che il divo aveva in testa esattamente gli stessi capelli trapiantati a Berlusconi: stessa consistenza aliena, stesso colore, stesso dna. È ovvio che provenivano dalla stessa fonte e sappiamo anche qual è. Si tratta di Sandro Bondi: è lui il donatore di bulbi piliferi a scopo di lucro o di carriera politica. Sembra infatti che, per ragioni di coalizione, Berlusconi gli abbia chiesto di cedere cellule cerebrali a Gasparri, ma ci sarebbe stato un rigetto.

Luci del cinema italiano

In edicola

e ogni 15 giorni, in allegato con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del nostro cinema d'autore. Con la prima uscita:

Roma

un film di Federico Fellini

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano



Puoi acquistare questo DVD anche in internet: www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti: tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)



Torna, la musica classica da collezione in una nuova imperdibile raccolta
...da Bach a Berlioz, da Mozart a Beethoven a Chopin, ...

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

il secondo cd "Andrés Segovia" in edicola con

L'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale

puoi acquistare questo CD anche in internet: www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

L'Unità + € 5,90 Cd "Andrés Segovia": tot. € 6,90; L'Unità + € 9,90 Dvd "Roma": tot. € 10,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma